Scritto da Red.
Giovedì 23 Dicembre 2021 12:40



AVELLINO – “Una sconfitta sul filo di lana è chiaro che lascia l’amaro in bocca, questo è fuori di dubbio. Perdere per così poco è sempre brutto. In politica un poco è così, non è che tutto fila sempre alla perfezione. Sicuramente ci sono stati dei cambiamenti di rotta, di programma, anche perché noi indubbiamente, in base ai nostri calcoli, dovevamo avere sicuramente i numeri per poter vincere. Poi dopo c’è stato chiaramente qualcosa che non ha funzionato alla perfezione così come avremmo voluto”: così Angelo D’Agostino, candidato presidente alle recenti elezioni provinciali in contrapposizione a quello che è risultato vincitore, Rizieri Buonopane, candidato del Pd, alla conferenza stampa di questa mattina, presso il Viva Hotel, presenti tutti i consiglieri eletti nelle liste di Proposta Civica e Davvero.

“Venerdì sera – ha spiegato dinanzi a taccuini e microfoni – avevamo chiuso con un margine superiore ai 2000-3000 punti, quindi è stata effettivamente una grande sorpresa per noi, evidentemente avranno lavorato bene il sabato gli avversari politici. Siccome, però, si è veramente sul filo di lana credo sia doveroso da parte nostra fare un ricorso per attestare la maggioranza in maniera inequivocabile anche perché ce lo chiedono gli amministratori: pensate che sulle liste abbiamo preso il 53%, quindi non possiamo far finta di nulla. Poi sarà chi di dovere, nelle aule competenti, a stabilire se sì o no. È chiaro che il ricorso lo facciamo, poi vediamo”.

E ancora: “Dalle dichiarazioni del presidente attuale non mi sembra il suo un approccio collaborativo con l’attuale maggioranza raggiunta in Consiglio. Però credo che i consiglieri faranno fino in fondo le loro battaglie per portare avanti le iniziative che ci eravamo premesso di portare avanti”.

“Io sono sempre stato civico e resterò civico perché non è poi una questione di partito: l’ho

anche dichiarato in precedenza durante la campagna elettorale. Credo che in questo momento la politica debba fare il suo corso e chi deve operare per il bene del territorio deve fare un altro corso perché, sì, la politica è importante ma non sempre va a braccetto con quelli che sono gli interessi del territorio”.

Un passaggio dedicato al consigliere regionale Livio Petitto: “Il consigliere Petitto ha avuto in questa fase un ruolo che è sotto gli occhi di tutti e sapete che cosa ha fatto e qual è stata la sua linea. Certamente non ci rimani bene, sono scelte e bisogna rispettare le scelte di ognuno, quando uno fa una scelta se ne assume le responsabilità, con il risultato, e poi le conseguenze”.